

Non solo Vivaldi e Mozart la riscoperta della musica antica

La Corale San Marco stasera nella chiesa del Carmine per «Voce e memoria»

Sono passati circa novant'anni da quando il musicista Biagio Grimaldi (1897-1986) scommise sulla sua città avviando nel 1926 l'esperienza dell'Accademia polifonica barese. Con un gruppo di cantori non professionisti, quasi tutti provenienti da Bari vecchia, Grimaldi riuscì a tirar fuori un livello musicale alto. Da allora la Polifonica barese non ha fermato la sua attività artistica e culturale e questa sera inaugura la terza edizione della rassegna *Voce e memoria*, sotto la direzione artistica di Sabino Manzo. «Undici concerti in cui la voce sarà l'assoluta protagonista. Un percorso verso la riscoperta del repertorio di musica antica, che vanta anche cinque nuove produzioni», spiega Manzo.

Ad inaugurare la rassegna questa sera (alle ore 20.30, nella chiesa del Carmine di Bari, ingresso libero) si esibirà la corale San Marco di Latina, diretta dal maestro Mauro Bassi, con un programma che parte da Vivaldi e Mozart e arriva a Caccini e Bruckner. Si continua, poi, il 7 marzo con il *Poema della croce*, sulle musiche di Liszt con il coro polifonico barese. *Membra Jesu nostri*, invece, è l'oratorio composto da Dietrich Buxtehude nel 1680, che sarà eseguito il 27 marzo dall'ensemble vocale Florilegium vocals, insieme all'ensemble della cappella Santa Teresa dei Maschi e Apulian violis. «Si tratta di sette piccole cantate», spiega il direttore artistico «che raccontano le piaghe di Cristo in croce. Durante l'esecuzione scorreranno le immagini di Uccio Papa degli sbarchi degli immigrati, accompagnate dai versi di Enzo Quarto: un parallelismo con una piaga del nostro secolo».

Il 24 aprile si continua con una prima esecuzione assoluta: *Dei perduti affetti*. Nicola Fago e le cantate napoletane del 700, con il controttenore ca-



La Polifonica barese non ha fermato la sua attività artistica e culturale e questa sera inaugura la terza edizione della rassegna *Voce e memoria*, sotto la direzione artistica di Sabino Manzo (foto sotto)



tanese Riccardo Angelo Strano. «Come ogni anno la rassegna dedica un concerto ad un compositore pugliese sconosciuto: Nicola Fago era un autore tarantino, ho recuperato le sue cantate dedicate alla figura di

un castrato», aggiunge Sabino Manzo.

Tra i concerti in programma si segnalano altre tre importanti produzioni: a settembre il coro della Polifonica barese si esibirà insieme alla neonata orchestra barocca Santa Teresa dei Maschi nella Basilica di San Nicola con un concerto, in coproduzione con *Notti sacre* e *Notti sacre di Puglia*, dedicato al *Magnificat* e a una delle pagine di Bach più rare da incontrare nei programmi: l'*Oratorio di Pasqua*. Sarà poi la volta della musica francese di Gabriel Fauré, il 14 novembre la pianista Angela Annese si esibirà con il *Requiem* insieme al coro della Polifonica. Si chiude a dicembre con un'altra prima esecuzione: *Il miracolo di San Nicola*, che l'associazione Polifonica barese ha commissionato al maestro Nicola Scardicchio.

Michela Ventrella

© RIPRODUZIONE RISERVATA